



Per le spese ammissibili si rimanda al testo legale approvato con Decisione della Commissione europea

## PRIORITÀ CORRISPONDENTI

*1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.*

*3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali, e la gestione dei rischi nel settore agricolo.*

*5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.*

*6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.*

## DESCRIZIONE TECNICA E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Questa misura ha lo scopo di coinvolgere due o più soggetti per la realizzazione di un unico progetto. E' quindi finalizzata a promuovere l'approccio cooperativo qualora questo determini un evidente vantaggio rispetto all'approccio singolo. Per quanto riguarda l'aspetto dell'innovazione la misura è volta a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ma anche, trasversalmente, le attività di natura economica, ambientale e sociale, servendo in particolare al raggiungimento degli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione per la produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI). La cooperazione è pertanto volta a offrire nuove opportunità di aggregazione di più soggetti da mettere a sistema superando gli svantaggi della frammentazione. La trasversalità della Misura è testimoniata dalla varietà dei fabbisogni sui quali va ad incidere.

### Obiettivo generale

Promuovere l'approccio cooperativo

### Obiettivi specifici

- Offrire nuove opportunità di aggregazione per superare gli svantaggi della frammentazione;
- sostenere la copertura dei costi organizzativi;
- sostenere alcune forme di cooperazione ad ambito locale;
- sostenere un gruppo di soggetti cooperanti a intraprendere un nuovo progetto comune

### KEYWORDS

- Cooperazione
- Progettazione guidata "dal basso"
- Gruppi Operativi (G.O.).

## DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

### AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

### AREA POLITICHE DI MERCATO E PRODUZIONI DI QUALITÀ

### AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRICOLE

### AREA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E STRUMENTI DI SVILUPPO LOCALE

**TESTO LEGALE****M16 - Cooperazione (art. 35)****Base giuridica**

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale (FEASR), artt. 35, 45, 55, 56 e 57.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 70.
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 e Regolamento Esecutivo (UE) n.808/2014.

**Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali**

Caratteristica della misura è quella di coinvolgere due o più soggetti per la realizzazione di un unico progetto. È quindi finalizzata a promuovere l'approccio cooperativo qualora questo determini un evidente vantaggio rispetto all'approccio singolo.

Tenendo conto che più della metà delle aziende agricole regionali rilevate nell'ultimo censimento agricolo si collocano in una condizione di marginalità, per tali aziende la possibilità di recuperare valore aggiunto è un fattore di sopravvivenza. La frammentazione del sistema produttivo, unitamente alla dimensione contenuta delle aziende ed alla loro difficoltà di comunicazione, oltre ad incidere in modo particolare sulla loro redditività rende maggiormente difficili i rapporti nelle diverse filiere, il ricorso all'aggiornamento, all'introduzione di investimenti innovativi e all'attuazione, in genere, di progetti che hanno un'ampia ricaduta, sia in termini territoriali sia di numero di soggetti coinvolti che i rapporti di cooperazione in genere possono invece favorire consentendo il raggiungimento di una massa critica necessaria e sufficiente per poter superare gli ostacoli iniziali.

Ciò è tanto più vero quando dall'aspetto imprenditoriale si passa a quello ambientale e sociale in cui gli attori interessati sono un numero rilevante, non direttamente collegati tra loro e con scarsa consapevolezza di appartenenza. È questo il caso in particolare dell'innovazione ove è necessario favorire la partecipazione diretta delle aziende, sia in fase di introduzione delle innovazioni che nella loro diffusione agli altri attori del medesimo settore. Ciò è sottolineato nei dati emersi nell'analisi di contesto che se da una parte fanno rientrare la regione Lazio tra quelle posizionate meglio in termini di "innovation follower", dall'altra sottolineano una certa debolezza di trasferimento di innovazione in campo agricolo a fronte di un elevato fabbisogno.

Per l'aspetto innovazione la misura è volta a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ma anche, trasversalmente, le attività di natura economica, ambientale e sociale, servendo in particolare al raggiungimento degli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione per la produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI).

La cooperazione è pertanto volta a offrire nuove opportunità di aggregazione di più soggetti da mettere a sistema superando gli svantaggi della frammentazione.

La trasversalità della Misura è testimoniata dalla varietà dei fabbisogni sui quali andrà ad incidere:

- F2.** Promuovere nuove forme di conoscenza e sostenere l'interazione e la cooperazione tra le aziende
- F3.** Favorire l'adozione e la diffusione dell'innovazione per migliorare la sostenibilità ambientale aziendale
- F4.** Garantire l'accrescimento delle competenze in tutte le fasi del ciclo vitale dell'impresa agricola e forestale
- F10.** Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali
- F16.** Favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta e alla filiera corta
- F17.** Sostenere la cooperazione tra i produttori locali
- F18.** Miglioramento dell'integrazione e dell'efficienza di filiera
- F22.** Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale
- F23.** Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale
- F24.** Tutelare e valorizzare la diversità genetica agricola e forestale
- F25.** Ridurre l'impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche e ripristinare gli ecosistemi
- F27.** Riqualificare, in chiave multifunzionale, i paesaggi rurali compromessi
- F29.** Favorire diffusione di pratiche agricole per la riduzione dell'erosione e l'incremento di sostanza organica nei suoli
- F33.** Recupero e valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria alimentare

- F35.** Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale
- F36.** Ridurre i livelli di emissione di gas ad effetto serra da input agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche
- F39.** Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali
- F40.** Migliorare la capacità progettuale degli attori locali
- F41.** Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali
- F43.** Stimolare l'utilizzo delle ICT nelle aree rurali

Si riporta di seguito la tabella relativa alle misure/sottomisure/operazioni previste, con l'indicazione dei fabbisogni che vengono intercettati, le focus aree primarie e secondarie.

La misura prevede interventi che sostengono forme di cooperazione fra almeno due soggetti, appartenenti a diverse categorie di operatori del settore agricolo, forestale e alimentare, nonché altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione delle priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, contribuisce a favorire lo scambio di conoscenze con l'obiettivo di generare nuove idee e trasformare la conoscenza in soluzioni mirate da applicare con rapidità nelle aziende e nel territorio rurale.

La misura contribuisce al superamento degli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dal basso grado di coordinamento degli attori del sistema regionale della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura, dalla scarsa condivisione di informazioni e conoscenza fra mondo produttivo e mondo della ricerca e dell'innovazione e dalla frammentazione strutturale dei sistemi agricoli regionali.

La misura contribuisce inoltre allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali ed è coerente con la Strategia UE "Europa 2020".

La misura ha dunque un forte carattere trasversale, rappresentando una modalità differente di operare per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità che sono comunque target per altre misure.

Determinate operazioni all'interno della misura perseguono il raggiungimento degli obiettivi trasversali legati all'innovazione o finalizzati a garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

Gli obiettivi delle sopraccitate focus area sono raggiunti attraverso diverse sottomisure e operazioni specificamente volte a supportare aggregazioni per singoli aspetti.

Le forme di cooperazione sostenute dalla presente misura sono:

- rapporti di cooperazione tra più operatori dei settori agricolo, forestale e della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità del PSR del Lazio, tra cui associazioni di produttori, cooperative e le organizzazioni professionali del settore;
- poli e reti di nuova costituzione oppure, qualora già esistenti, che intraprendono nuove attività;
- gruppi operativi (GO) del PEI.

Tenuto conto anche del punto di debolezza W3 dell'analisi SWOT, la cooperazione è volta a:

- offrire nuove opportunità per unire un gran numero di soggetti al fine di superare gli svantaggi della frammentazione;
- sostenere la copertura dei costi organizzativi;
- sostenere alcune forme di cooperazione ad ambito locale;
- sostenere un gruppo esistente di soggetti cooperanti a intraprendere un nuovo progetto comune.

#### **Codice**

#### **Denominazione**

- 16.1** sostegno alla costituzione di gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità;
- 16.2** sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.3** cooperazione tra piccoli operatori nell'organizzazione di processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture e risorse, e per lo sviluppo e il marketing turistico;
- 16.4** sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- 16.5** supporto per le azioni congiunte finalizzate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici e di approcci comuni ai progetti ambientali e pratiche ambientali in corso;
- 16.8** sostegno per la elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti;

**16.9** sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, supportato dalla comunità agricola e istruzione per l'ambiente e il cibo.

**16.10** sostegno per la cooperazione all'interno della Filiera Organizzata.

Nella seconda tabella che segue sono rappresentate le modalità di sostegno e la combinazione di Misure previste per le diverse operazioni della Misura 16.

Qualora il sostegno sia erogato in forma di "importo globale" e il progetto attuato prevede interventi che rientrano nell'ambito di un'altra misura del programma, in conformità all'articolo 35, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1305/2014, si applicano le intensità massime di aiuto e gli importi massimi previsti nella misura di riferimento.

Poli e reti possono essere destinatari del finanziamento per alcune operazioni della presente Misura. A norma dell'articolo 35, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il sostegno è disponibile solo per i poli e le reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.

Onde evitare ogni sovracompensazione e/o doppio finanziamento con ulteriori risorse nazionali e/o comunitarie, così come stabilito dal comma 9 dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è previsto il colloquio tra i sistemi informativi nazionali, come da Accordo di Partenariato, e il database del Sistema Unico di Monitoraggio nel quale confluiscono tutte le informazioni attinenti le forme di sostegno attraverso il FEASR.

COD	MISURE SOTTOMISURE OPERAZIONI PRVISTE	FABBISOGNI ASSOCIATI	FOCUS AREA DIRETTA	FOCUS AREA INDIRECTA
16.1.1	supporto per l'avvio e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità agricola	<p><b>F.2</b> Promuovere nuove forme di conoscenza e sostenere l'interazione e la cooperazione tra le aziende</p> <p><b>F.3</b> Favorire l'adozione e la diffusione dell'innovazione per migliorare la sostenibilità ambientale aziendale</p> <p><b>F.4</b> Aumentare la coerenza delle attività di ricerca con le esigenze del mondo agricolo e rurale</p> <p><b>F.43</b> Stimolare l'utilizzo delle ICT nelle aree rurali</p>	1B	2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5B, 5C, 5D, 5E, 6C
16.2.1	supporto ai progetti pilota	<p><b>F.2</b> Promuovere nuove forme di conoscenza e sostenere l'interazione e la cooperazione tra le aziende</p> <p><b>F.3</b> Favorire l'adozione e la diffusione dell'innovazione per migliorare la sostenibilità ambientale aziendale</p> <p><b>F.4</b> Aumentare la coerenza delle attività di ricerca con le esigenze del mondo agricolo e rurale</p> <p><b>F.43</b> Stimolare l'utilizzo delle ICT nelle aree rurali</p>	1B	2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5B, 5C, 5D, 5E
16.3.1	cooperazione tra gli operatori commerciali nell'organizzazione di processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture e risorse, e per lo sviluppo / marketing turistico	<p><b>F.10</b> Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali</p> <p><b>F.40</b> Migliorare la capacità progettuale degli attori locali</p> <p><b>F.41</b> Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali</p>	6A	1B 6B
16.4.1	supporto alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e mercati locali	<p><b>F.16</b> Favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta e alla filiera corta</p> <p><b>F.40</b> Migliorare la capacità progettuale degli attori locali</p>	3A	1B 6B
16.5.1	supporto per le azioni congiunte finalizzate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici e di approcci comuni ai progetti ambientali e pratiche ambientali in corso.	<p><b>F.22</b> Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale</p> <p><b>F.24</b> Tutelare e valorizzare la diversità genetica agricola e forestale</p> <p><b>F.25</b> Ridurre l'impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche e ripristinare gli ecosistemi</p> <p><b>F.27</b> Riqualificare, in chiave multifunzionale, i paesaggi rurali compromessi</p> <p><b>F.29</b> Favorire la diffusione di pratiche agricole per la riduzione del rischio di erosione e l'incremento del contenuto di sostanza organica nei suoli</p> <p><b>F.36</b> Ridurre i livelli di emissione di gas ad effetto serra da inputs agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche</p>	5D	1B 4A 4B 4C 5E

COD	MISURE SOTTOMISURE OPERAZIONI PRVISTE	FABBISOGNI ASSOCIATI	FOCUS AREA DIRETTA	FOCUS AREA INDIRETTA
16.8.1	supporto per la progettazione di piani di gestione forestale o strumenti analoghi	<p><b>F.23</b> Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale</p>	5E	1B
16.9.1	supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per la comunità e/o educazione ambientale/alimentare	<p><b>F.10</b> Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali</p> <p><b>F.39</b> Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali</p>	6A	1B 6B
16.10.1	Supporto alla cooperazione per Progetti della Filiera Organizzata	<p><b>F.17</b> Sostenere la cooperazione tra i produttori locali</p> <p><b>F.18</b> Miglioramento dell'integrazione e dell'efficienza di filiera</p> <p><b>F.33</b> Recupero e valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria alimentare</p> <p><b>F.35</b> Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale</p>	3A	1B 5C

CODICE	DENOMINAZIONE	MODALITA' DI SOSTEGNO	Tipologia di Misure/ Sottomisure/Operazioni in combinazione
16.1	Avvio e funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI	Incentivo alla cooperazione	Tutte
16.2	Progetti pilota	Importo globale	Tutte
16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	Incentivo alla cooperazione	Tutte quelle delle sottomisure 4.1. e 4.2
16.4	Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Importo globale	Misura 1, 2, 6 e sottomisure 4.1,4.2
16.5	Cooperazione nelle pratiche ambientali	Incentivo alla cooperazione	Misure 10 e 11 e Sottomisure 4.4 e 5.1
16.8	Cooperazione per la elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	Importo globale	Nessuna
16.9	Cooperazione per attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale e l'educazione ambientale e alimentare	Importo globale	Sottomisure 6.2, 6.3, 6.4, 7.4 e 7.7.
16.10	Cooperazione all'interno della Filiera Organizzata	Incentivo alla cooperazione	Misure 1, 3, 9, Operazioni: 4.1.2; 4.1.3. 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2. 4.2.3.

**Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione.**